

REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA



COMUNE DI LA MADDALENA

Provincia di Sassari

Direzione Opere Pubbliche

SOMMARIO

TITOLO 1.DISPOSIZIONE E PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE.....	3
a)Definizioni	3
b)Oggetto del Regolamento.....	5
c)Principi generali	5
d)Classificazione dei rifiuti	5
e)Rifiuti esclusi dalla disciplina del presente Regolamento	7
f)Competenze del soggetto gestore	7
g)Competenze dell'Amministrazione Comunale.....	7
h)Competenze dei produttori di rifiuti urbani e assimilabili.....	8
i)obblighi dei produttori dei rifiuti speciali pericolosi.....	8
j)Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani	9
k)Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.....	9
l)Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.....	10
TITOLO 2.NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....	13
p)Ambito territoriale di espletamento dei servizi di raccolta e spazzamento integrato	13
q)Organizzazione della raccolta	13
r)Principi generali	13
ag)Disposizioni per le utenze delle isole minori	15
ah)Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti	15
ai)Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante sistema porta a porta.....	16
aj)Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante il sistema stradale interrato	16
ak)Conferimento del secco residuo	16
al)Conferimento dell'umido	17
am)Conferimento di carta e cartone.....	18
an)Conferimento di plastica e lattine	19
ao)Conferimento del vetro	20
ap)Conferimento di rifiuti ingombranti e RAEE	21

aq)Conferimento di sfalci e potature	21
ar)Conferimento di pile.....	22
as)Conferimento dei farmaci	22
at)Conferimento presso l'Ecocentro comunale	22
au)Ecofurgone.....	22
av)Rifiuti cimiteriali	23
TITOLO 3.NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO	24
aw)Definizione	24
ax)Spazzamento Integrato	24
ay)Cestini stradali.....	24
az)Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private	24
ba)Pulizia dei terreni non edificabili	24
bb)Pulizia dei mercati	24
bc)Aree occupate da esercizi pubblici	24
bd)Carico e scarico di merci e materiali e affissione manifesti.....	25
be)Manifestazione pubbliche	25
bf)Aree adibite a luna park, circhi e spettacoli viaggianti	25
bg)Divieto di abbandono dei rifiuti e rimozione dei rifiuti abbandonati.	25
bh)Volantinaggio	26
bi)Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità	26
bj)Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche	26
bk)Rimozione delle deiezioni animali	26
bl)Rimozione delle carogne animali.....	26
bm)Cantieri su aree pubbliche e private	27
TITOLO 4.DIVIETI – CONTROLLI – SANZIONI	28
bn)Divieti	28
bo)Controlli	28
bp)Sanzioni.....	28

TITOLO 5.DISPOSIZIONI FINALI	29
bq)Disposizioni riguardanti la copertura dei costi del servizio	29
br)Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali	29
bs)Efficacia del presente Regolamento.....	29
bt)Incentivi e agevolazioni	29
bu)Cooperazione	29

TITOLO 1. Disposizione e principi di carattere generale

a) Definizioni

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si intende per:

Amministrazione Comunale o Comune: il Comune di La Maddalena, anche nei suoi organi politici e uffici competenti in materia;

bonifica: intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;

carta e cartone: materiali cellulosici quali giornali, riviste, libri, carta, cartone, individuati secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale ovvero del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;

cernita: le operazioni di selezione di rifiuti ai fini del riutilizzo;

conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;

D.Lgs. 152/2006: il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, ai sensi dell'art.183 del D.Lgs. 152/2006;

detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

Ecocentro Comunale o Ecocentro: area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e smaltimento, nonché area a supporto dei servizi di igiene urbana;

emissioni: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico;

frazione secca residua: la parte dei rifiuti urbani e assimilati a cui è stata sottratta la frazione umida e la frazione secca riciclabile, ossia quella parte di rifiuti non pericolosi, non putrescibili e non riciclabili;

frazione secca riciclabile: la frazione del rifiuto non pericolosa, non putrescibile, suscettibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo, composta prevalentemente da vetro, lattine, barattoli di metallo, carta, cartone selettivo, plastica;

frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;

frazione sfalci e potature: gli sfalci, le piccole potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato, con esclusione di alberi ed arbusti.

gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la Gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento del suolo;

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;

Gestore o soggetto gestore: il soggetto che effettua la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nelle forme di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n.267 ed al D.Lgs. 152/2006;

lattine: gli imballaggi e i rifiuti in alluminio, individuati secondo le indicazioni del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;

legno: gli imballaggi e i rifiuti in legno, individuati secondo le indicazioni del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;

luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;

materia prima secondaria: sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento;

messa in sicurezza: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;

plastica: i rifiuti e gli imballaggi (completamente vuoti e non contaminati da sostanze pericolose) in plastica, individuati secondo le indicazioni del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;

prevenzione: ogni attività tendente a ridurre la produzione dei rifiuti o la loro pericolosità;

produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;

raccolta differenziata: la raccolta selezionata di rifiuti, anche di diversa composizione, precedentemente raggruppati dal detentore in frazioni merceologiche omogenee;

raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

recupero: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione;

Regolamento: il presente Regolamento;

rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche o RAEE: rifiuti per uso domestico di cui all'art. 227 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., quali lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi, surgelatori e congelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e personal computer, ecc.;

rifiuti ingombranti: i rifiuti derivanti dalla sostituzione dei beni di impiego domestico, di uso comune, quali arredi (materassi, armadi, ecc.), rifiuti elettrici ed elettronici, materiali ferrosi ingombranti, ecc.;

rifiuti urbani pericolosi: i rifiuti pericolosi provenienti da attività domestiche, quali pile, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, lampade fluorescenti, farmaci, prodotti T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti e insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc.;

rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

scarichi idrici: le immissioni di acque reflue in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione;

servizi di igiene urbana: ogni attività necessaria alla gestione integrata dei rifiuti urbani;

servizio di Raccolta: i servizi di raccolta dei rifiuti attivati nel Comune di La Maddalena (porta a porta, a contenitori, con isole ecologiche interraste, su chiamata, presso l'Ecocentro comunale e raccolta rifiuti cimiteriali);

servizio di Spazzamento Integrato: i servizi di spazzamento manuale, misto e meccanizzato, di lavaggio delle strade e di svuotamento dei cestini;

smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta, così come indicato nell'allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/2006;

spazzamento: l'operazione di pulizia con l'asporto dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche;

stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C della medesima parte quarta;

trasporto: l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi automezzi dal luogo di produzione e/o detenzione, alle successive fasi di gestione dei rifiuti;

utente: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti esistenti nel territorio comunale, costituenti utenze, ovvero chiunque sia presente a qualsiasi titolo nel territorio comunale;

utenze: utenze domestiche e/o non domestiche;

utenze domestiche: utenze di locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;

utenze non domestiche: le categorie non abitative e le altre utenze, ove non diversamente individuate;

vetro: i contenitori di vetro colorato ed incolore, completamente vuoti e non contaminati da sostanze pericolose, utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, conferiti a raccolta differenziata.

b) Oggetto del Regolamento

Il Comune di La Maddalena in applicazione al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplina, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, lo svolgimento dei servizi di igiene urbana e ambientale, in particolare:

- regola lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati;
- promuove la riduzione dei rifiuti indifferenziati, indicando le modalità di conferimento della raccolta differenziata al fine di assicurare una corretta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuove il recupero degli stessi per il raggiungimento anche degli obiettivi fissati dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- determina i perimetri entro i quali sono istituiti i servizi di raccolta;
- stabilisce le norme per la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi dello svolgimento;
- favorisce il recupero di materiali da destinare al riciclo;
- prevede un distinto ed adeguato smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- disciplina la gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti di imballaggi;
- definisce i criteri di assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di provenienza artigianale, commerciale e di servizio.

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori;

- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento il Comune, nell'ambito delle proprie competenze ed in conformità alle disposizioni che seguono, adotta ogni opportuna azione avvalendosi, anche mediante accordi e contratti di programma, di soggetti pubblici e privati qualificati.

c) Principi generali

La gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal presente Regolamento:

- privilegia modalità che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati, incentivando le forme di raccolta dei materiali destinati al reimpiego, al riciclo ed al recupero di materia, nonché la riduzione dei quantitativi da avviare allo smaltimento finale dei rifiuti;
- si conforma ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- rispetta i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel presente Regolamento si intendono comunque recepite le modificazioni e/o integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia, che abbiano un sufficiente quadro di dettaglio da rendere possibile la loro applicazione immediata senza far luogo a nessuna deliberazione di adattamento. Fanno eccezione le norme che facciano ricorso espressamente ad obblighi di modificazione da apportare o che presentino il carattere della norma programmatica. In tale ultima fattispecie incombe l'obbligo di apportare gli opportuni adattamenti entro il termine massimo di mesi sei dalla data di entrata in vigore della nuova previsione. Sono fatti salvi i limiti all'autonomia normativa comunale di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 267/00.

d) Classificazione dei rifiuti

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientri nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Le classificazioni del presente Regolamento sono quelle di cui all'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in cui i rifiuti vengono così suddivisi: secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;

- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, quali residui lignei, metallici, stoffe, cuoio e simili. nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall' articolo 186 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti.

Sono rifiuti pericolosi:

- a) i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta;

- b) i sistemi d'arma, i mezzi, i materiali e le infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare ed alla sicurezza nazionale individuati con decreto del Ministro della Difesa, nonché la gestione dei materiali e dei rifiuti e la bonifica dei siti ove vengono immagazzinati i citati materiali, sono disciplinati dalla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con procedure speciali da definirsi con decreto del Ministero della salute, da adottarsi entro il 31 dicembre 2008. I magazzini, i depositi e i siti di stoccaggio nei quali vengano custoditi i medesimi materiali e rifiuti sono soggetti alle autorizzazioni ed ai nulla osta previsti dal medesimo decreto interministeriale.

e) Rifiuti esclusi dalla disciplina del presente Regolamento

Il presente Regolamento non si applica nei casi previsti dagli artt. 185 e 186 del D.Lgs. 152/2006.

f) Competenze del soggetto gestore

Il Gestore dovrà svolgere le attività di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani in conformità con quanto definito nel contratto di servizio.

Al soggetto gestore competono obbligatoriamente le seguenti attività, alle quali lo stesso può provvedere direttamente o mediante soggetti terzi:

- 1) la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani in tutte le singole fasi;
- 2) la pulizia e lo spazzamento degli spazi pubblici;
- 3) l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali e/o di energia, di riduzione della produzione dei rifiuti;
- 4) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel rispetto dei criteri previsti dal Titolo II della parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- 5) la gestione operativa dell'Ecocentro;
- 6) l'informazione e l'istruzione agli utenti circa le modalità e gli orari della gestione e della raccolta dei rifiuti, nonché sulle modalità di ispezione e controllo del rispetto delle norme vigenti e del Regolamento;
- 7) la verifica ed il controllo del corretto conferimento dei rifiuti, da parte degli utenti, con l'obbligo di segnalare le anomalie riscontrate all'organo competente;
- 8) l'organizzazione della raccolta, l'informazione e l'istruzione delle utenze domestiche e non domestiche circa le modifiche delle tipologie dei rifiuti conferibili presso l'Ecocentro.

Il soggetto gestore può svolgere attività di predisposizione di proposte, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, finalizzate a definire quanto segue:

- a) l'individuazione o le modifiche della perimetrazione delle zone corrispondenti a diverse modalità o frequenza di effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- b) l'individuazione delle aree di spazzamento;
- c) le modalità di conferimento al servizio di raccolta delle varie tipologie di rifiuti;
- d) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- e) l'individuazione di apposite piazzole ed aree per il posizionamento di contenitori o punti di raccolta dei rifiuti urbani.

Il soggetto gestore, in accordo con il Comune, può svolgere inoltre le seguenti attività:

- a) l'ispezione dei contenitori e dei sacchetti dei rifiuti, purché selettiva ed effettuata nel rispetto della privacy, congiuntamente a Ufficiali o Agenti di polizia giudiziaria;
- b) l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una diffusa coscienza ambientale nei cittadini;
- c) la definizione dei criteri per la stipula di eventuali convenzioni per la gestione di specifici servizi di raccolta effettuata avvalendosi della collaborazione di associazioni di volontariato o della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

g) Competenze dell'Amministrazione Comunale

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al D.Lgs n. 267/00 e dell'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il Comune disciplina la gestione dei rifiuti urbani con il presente Regolamento e, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

All'Amministrazione Comunale competono le seguenti attività:

- 1) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati dall'articolo 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ferme restando le definizioni di cui all'art. 184 comma 2), lettera c) e d);
- 2) la definizione di norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 3) la disposizione e l'adozione di misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione integrata dei rifiuti urbani;

- 4) l'emissione di ordinanze contingibili e urgenti qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- 5) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito ai sensi del presente Regolamento;
- 6) l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- 7) l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione della loro realizzazione in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, nel caso in cui l'intervento di bonifica e di messa in sicurezza riguardi un'area ricompresa nel solo territorio comunale ai sensi del Titolo V della parte IV del D.Lgs.152/2006;
- 8) l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico ai sensi dell'art.192 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del gestore o proprio personale, rimettendo i costi ai proprietari o conduttori;
- 9) l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art.192 del d.Lgs. 152/2006;
- 10) l'approvazione delle proposte del soggetto gestore.

Il Comune può istituire, nelle forme previste dal D.Lgs. 267/2000, e successive modificazioni, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.

Il Comune, può promuovere forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione e pericolosità dei rifiuti anche attraverso l'attuazione di raccolte differenziate finalizzate ai seguenti scopi:

- a. rispetto degli obblighi della vigente normativa;
- b. tutela dell'ambiente in considerazione delle tecnologie di smaltimento adottate;
- c. riduzione dei costi conseguenti al recupero di energia e/o di materiali riutilizzabili provenienti da raccolta differenziata.

Il Comune può annualmente definire le iniziative promozionali ed educative necessarie al conseguimento degli obiettivi di recupero.

In considerazione di quanto previsto dall'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Tali ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su

parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

h) Competenze dei produttori di rifiuti urbani e assimilabili

Competono ai produttori di rifiuti urbani e di quelli ad essi assimilati tutte le attività di conferimento previste nel presente Regolamento per detti rifiuti.

i) Obblighi dei produttori dei rifiuti speciali pericolosi

Allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, anche pericolosi, sono tenuti a provvedere, a propria cura e spese, i produttori di rifiuti stessi direttamente o attraverso imprese o enti autorizzati dalla Regione ovvero mediante conferimento di detti rifiuti al Gestore, qualora attivato dal Gestore stesso, con il quale dovrà essere stipulata apposita convenzione a titolo oneroso.

j) Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani

Sono considerati assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali classificati non pericolosi, secondo le disposizioni comunitarie e nazionali, che rispettino le seguenti condizioni di provenienza:

- a) derivino da attività agricole e agro-industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali e da attività di servizio di cui all'art. 184, comma 3, lett. a), d), e) e f) del D.Lgs. n. 152/2006;
- b) rifiuti sanitari che:
 - derivino da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978 n. 833;
 - rientrino tra quelli non pericolosi e non a rischio infettivo di cui ai numeri da 1 a 7, lettera g) "rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani" dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;
- c) siano provenienti da locali destinati ad uso ufficio, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne, locali di preparazione pasti, anche se facenti parte di complessi destinati ad attività industriali di cui all'art. 184, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 152/2006.

I produttori di rifiuti rientranti nei criteri qualitativi e quantitativi dettagliati ai successivi Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani sono soggetti alla Tassa per la Gestione dei Rifiuti, secondo quanto stabilito dal Regolamento vigente in materia.

k) Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani

Nelle more della determinazione dei criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione di cui all'art.195 ,comma 1, lettera b, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i si considerano assimilati agli urbani, ai fini del presente Regolamento, i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle attività individuate al precedente articolo, sotto il profilo qualitativo, che:

- a) abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani domestici o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati al punto 1.1.1, lettera a) della Deliberazione del 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale, recante "Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti", purché non liquidi e di seguito riportati:
- imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
 - contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte o lattine e simili);
 - sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallet;
 - accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
 - frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
 - paglia e prodotti di paglia;
 - scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
 - ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
 - feltri e tessuti non tessuti;
 - pelle e similpelle;
 - gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali con esclusione di camere d'aria e copertoni;
 - resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti di tali materiali, ad esclusione dei rifiuti classificati con i codici CER 080103/080104/080105;
 - imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili ad esclusione dei rifiuti classificati con i codici CER 100112/101108;
 - moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;

- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
 - frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
 - manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
 - nastri abrasivi;
 - cavi e materiale elettrico in genere;
 - pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
 - scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido, quali ad esempio: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta ed ortaggi, caseina, sanse esauste e simili (ad eccezione dei rifiuti di origine animale: carcasse o parti di animali o pesci o prodotti di origine animale giudicati non idonei al consumo umano diretto a norma delle leggi vigenti, ai quali è applicabile il Regolamento 1774/2002/CE del 3 ottobre 2002);
 - scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
 - residui animali e vegetali provenienti da estrazione di principi attivi (ad eccezione dei rifiuti di origine animale: carcasse o parti di animali o pesci o prodotti di origine animale giudicati non idonei al consumo umano diretto a norma delle leggi vigenti, ai quali è applicabile il Regolamento 1774/2002/CE del 3 ottobre 2002);
 - accessori per l'informatica con esclusione dei beni compresi tra i beni durevoli così come individuati all'articolo 227 e seguenti del D.Lgs. 152/2006;
- b) per i rifiuti sanitari di cui al DPR 254/2003 prodotti dalle strutture di cui al D.Lgs.152/1992 e s.m.i., che abbiano le seguenti caratteristiche:
- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
 - rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e residui dei pasti provenienti da reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
 - vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, nonché altri rifiuti non pericolosi che abbiano le caratteristiche qualitative succitate al punto 4) e quantitative indicate al successivo punto 6);
 - spazzatura;

- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
 - rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
 - gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici, anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
 - i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi della lettera m) del D.P.R. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani o in discarica in base alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. 254/2003, solo nel caso in cui siano a ciò destinati nell'ambito territoriale ottimale;
- c) ed inoltre, per entrambe le categorie, che il loro smaltimento negli impianti non dia luogo ad emissioni, ad effluenti o comunque ad effetti che comportino maggior pericolo per la salute dell'uomo e/o per l'ambiente rispetto a quelli derivanti dallo smaltimento, nel medesimo impianto o nel medesimo tipo di impianto, di rifiuti urbani.

l) Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani

Fermi restando i criteri qualitativi di cui all'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, per definire la quantità dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani, si tiene conto:

- dei principi di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- della capacità tecnico organizzativa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;
- delle effettive capacità di smaltimento a livello dell'ambito territoriale ottimale.

Ai fini dell'assimilazione per quantità vengono fissati i seguenti coefficienti di produttività per le diverse tipologie di attività in linea con i coefficienti massimi (zona sud) della tabella 4a) dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158:

Tipologia di attività	Coefficiente di produttività [kg/m ² anno]
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,5
Cinematografi e teatri	4,12
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,9
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,55
Stabilimenti balneari	5,2
Esposizioni, autosaloni	5,04
Alberghi con ristorante	12,45
Alberghi senza ristorante	9,5
Case di cura e riposo	9,62

Ospedali	12,6
Uffici, agenzie, studi professionali	10,3
Banche ed istituti di credito	6,93
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta altri beni durevoli	9,9
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,22
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8
Banchi di mercato beni durevoli	14,69
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13,21
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,11
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,1
Attività industriali con capannoni di produzione	8,25
Attività artigianali di produzione beni specifici	8,11
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	90,5
Mense, birrerie, amburgherie	55,7
Bar, caffè, pasticceria	64,76
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,5
Plurilicenze alimentari e/o miste	21,55
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	98,9
Ipermercati di generi misti	23,98
Banchi di mercato genere alimentari	72,55
Discoteche, night club	16,8

La produzione di rifiuti superiore al doppio dei valori indicati nella tabella sopra riportata, da considerarsi separatamente per ciascuna delle tipologie sopra individuate, comporta la non assimilazione della frazione stessa ai rifiuti urbani e la classificazione quali rifiuti speciali non assimilabili, con il conseguente obbligo per gli operatori economici di gestire la stessa, per l'intera quantità prodotta, a propria cura e spese e nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, nel rispetto dei criteri di qualità e quantità succitati, sono ulteriormente assimilati, esclusivamente ai fini del conferimento per la raccolta differenziata, i seguenti rifiuti:

- m) gli imballaggi secondari e terziari;
- n) i rifiuti costituiti da potature di alberi e arbusti, sfalci erbosi derivanti da attività di giardinaggio o manutenzione del verde privato o condominiale, che non richiedano modalità speciali di conferimento e di trasporto;
- o) i rifiuti derivanti da attività non continuative o la cui produzione è periodica o non è riconducibile ai mq/anno dell'attività produttiva, è confermata l'assimilazione nel rispetto dei criteri qualitativi succitati ma è possibile la realizzazione del servizio pubblico di raccolta, recupero, smaltimento previo pagamento al Gestore in relazione alle quantità di volta in volta gestite.

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo sono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate presso il servizio, quali ad esempio materiali liquidi, materiali che sottoposti a compattazione producano quantità eccessive di percolato, prodotti fortemente maleodoranti, prodotti eccessivamente polverulenti. Rimane a carico dei titolari la responsabilità della gestione dei suddetti rifiuti.

Le modalità per la verifica e l'accertamento dei requisiti qualitativi e quantitativi dell'assimilazione sono stabilite dai competenti uffici comunali che si avvalgono a tale riguardo della collaborazione del Gestore del servizio o terzi all'uopo incaricati.

Tutti i rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani per qualità ai sensi dell'Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e che non soddisfino le condizioni quantitative possono essere conferiti, previa stipula di apposita convenzione con il Gestore, al servizio integrativo di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche.

L'assimilazione viene effettuata ai fini del conferimento al servizio pubblico di raccolta e della conseguente applicazione della TARI.

Sono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani, tutti quelli definiti speciali pericolosi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Sono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti la cui formazione avvenga all'esterno dei perimetri entro cui è istituito il servizio di igiene urbana.

TITOLO 2. Norme relative al conferimento dei rifiuti urbani

p) Ambito territoriale di espletamento dei servizi di raccolta e spazzamento integrato

Nel Comune, ai fini dei servizi di Raccolta e Spazzamento Integrato, si distinguono due zone:

- Isole maggiori:
 - Isola di La Maddalena;
 - Isola di Caprera;
- Isole minori.

Il Gestore svolge i previsti servizi di Raccolta e Spazzamento Integrato nell'ambito territoriale delle isole maggiori.

Il presente Regolamento ha pertanto effetto su tutto il territorio delle isole di La Maddalena e Caprera, salvo per quanto definito all'Disposizioni per le utenze delle isole minori, che ha esclusivamente effetto sul territorio delle isole minori, e per tutte quelle norme non specifiche dei conferimenti previsti alle isole maggiori, che hanno effetto sull'intero territorio comunale.

Ai fini dello svolgimento dei servizi di Raccolta e Spazzamento Integrato il territorio delle isole maggiori è suddiviso in zone operative omogenee, con orari di servizio che potranno essere antimeridiani, pomeridiani e notturni.

Al fine di garantire il migliore servizio possibile saranno utilizzate le attrezzature più adeguate sia in relazione ai luoghi che agli orari in cui esso si svolge.

q) Organizzazione della raccolta

L'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione del servizio sono stabiliti, nel rispetto della normativa vigente e dei principi generali del presente Regolamento, dall'Amministrazione Comunale attraverso il contratto di servizio con il soggetto gestore.

L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale, le modalità di conferimento, il numero e la volumetria dei contenitori e le frequenze di raccolta, sono stabiliti in relazione alle caratteristiche e alle esigenze insediative/produttive del territorio servito e alla economicità ed efficienza del servizio, mediante l'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta.

La raccolta dei rifiuti urbani e assimilati viene attuata mediante:

- a) raccolta porta a porta;
- b) raccolta stradale con contenitori interrati e non;
- c) raccolta su chiamata;
- d) raccolta presso l'Ecocentro comunale;
- e) raccolta rifiuti cimiteriali.

Per alcune tipologie di rifiuto, in caso di rilevanti produzioni occasionali, potranno essere organizzate, previa stipula di apposite convenzioni con il Gestore, raccolte differenziate a domicilio, ferme restando le norme e le disposizioni inerenti i limiti quantitativi di produzione di cui all'Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

Per utenze abituali produttrici di grandi quantità di rifiuto potranno essere attivati servizi specifici di ritiro a domicilio, sia in forma sperimentale sia in forma definitiva, ferme restando le norme e le disposizioni inerenti i limiti quantitativi di produzione di cui all'Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

r) Principi generali

L'Amministrazione Comunale assegna alla raccolta differenziata priorità assoluta con la finalità di:

- a) diminuire il quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;

- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento, anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale.

In attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e al Piano Regionale per la gestione dei rifiuti sarà gradualmente attivata/potenziata e regolamentata la raccolta differenziata principalmente delle seguenti frazioni merceologiche:

- s) frazione ad elevata matrice organica;
- t) frazione verde da attività di manutenzione di aree verdi e giardini sia pubblici che privati (purché non raccolti mediante spazzamento);
- u) carta e imballaggi di carta e cartone;
- v) plastiche (contenitori, film, imballaggi, teli);
- w) vetro in forma di bottiglie e contenitori di liquidi;
- x) metalli (contenitori in alluminio e banda stagnata, carcasse metalliche di manufatti);
- y) legno (imballaggi e in generale materiali lignei non trattati);
- z) tessili non contaminati;
- aa) R.A.E.E.: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, elettrodomestici, televisori, computer, etc.) di origine domestica;
- bb) farmaci scaduti provenienti da utenze domestiche ed utenze assimilabili;
- cc) pile e batterie esauste da utenze domestiche ed utenze assimilabili;
- dd) siringhe ed oggetti taglienti abbandonati;
- ee) prodotti chimici e loro contenitori di uso domestico;
- ff) materiali provenienti da manutenzione del proprio veicolo (oli minerali, accumulatori).

Le singole raccolte saranno attivate/potenziata e regolamentate mediante specifici provvedimenti in attuazione delle modalità di svolgimento dei servizi di igiene urbana da parte del Gestore.

Il rapporto contenitore/numero di utenti e le caratteristiche volumetriche dei contenitori vengono definiti tenendo conto di eventuali disposti di legge e sulla base degli obiettivi di raccolta.

Le raccolte sono assicurate con orari, frequenze e modalità adeguate a garantire la salvaguardia igienico - ambientale ed il decoro pubblico e sono dimensionate al fine dell'ottenimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/2006 nonché alle esigenze del servizio, ferma restando la possibilità di modificarne le frequenze e le modalità di esecuzione con appositi provvedimenti specifici.

Il trasporto è effettuato con automezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza.

Possono essere attivate in forma sperimentale, in aree territoriali o per categorie di produttori, da definirsi con provvedimenti specifici dell'Amministrazione Comunale, anche forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di smaltimento che di ottimizzazione del recupero energetico, che di tutela igienico-sanitaria ed ambientale nelle diverse fasi della gestione dei rifiuti.

gg) Disposizioni per le utenze delle isole minori

Il territorio delle isole minori è caratterizzato dalla presenza di nuclei abitativi in gran parte non stabilmente abitati e con un numero di utenze ridotto, pertanto l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel Comune di La Maddalena non prevede l'espletamento dei servizi di Raccolta e di Spazzamento Integrato in tale territorio.

Le utenze presenti sono tenute ad effettuare, nell'ambito dei propri locali, la separazione delle varie frazioni merceologiche e a conferire le stesse presso l'Isola di La Maddalena, in appositi contenitori in prossimità dei punti di approdo delle imbarcazioni, nel rispetto di quanto indicato nel presente Regolamento e/o in specifici provvedimenti. Le frazioni differenziate sono inoltre conferibili presso l'Ecocentro comunale. **Nel periodo compreso fra il 01 giugno ed il 30 settembre di ogni anno, l'Amministrazione Comunale provvederà a stipulare apposita convenzione con soggetti terzi per il trasporto via mare dei rifiuti prodotti esclusivamente dalle utenze domestiche, così da garantire, con cadenza settimanale, il ritiro dei rifiuti presso le Isole di Santa Maria e Spargi. A tal fine dovrà essere individuato un singolo punto di prelievo per ogni isola.**

hh) Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti

I rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani sono conferiti a cura del produttore o detentore, il quale è tenuto a conservarli, ed eventualmente trasportarli, ai fini del conferimento al servizio comunale di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi dispersione o effetto maleodorante.

L'utenza coinvolta deve conferire conformemente alla modalità di raccolta attivata ed è tenuta a conferire le frazioni riciclabili in modo da garantire la massima purezza del rifiuto, inserendo nei contenitori o negli involucri esclusivamente il materiale per il quale sono stati predisposti, secondo le indicazioni fornite mediante istruzioni sui medesimi, negli opuscoli informativi e nei provvedimenti attuativi adottati dall'Amministrazione Comunale.

I rifiuti oggetto di raccolte differenziate attuate con l'utilizzo dei contenitori ad essi dedicati debbono obbligatoriamente essere conferiti negli appositi contenitori; in particolare per i rifiuti biodegradabili (umido) si dovrà avere cura di utilizzare gli appositi sacchetti biodegradabili.

Quando il conferimento prevede che i rifiuti debbano essere contenuti in appositi involucri protettivi (sacchetti), essi devono essere opportunamente chiusi al fine di evitare versamenti di liquido all'interno dei contenitori per la raccolta stradale o sul suolo.

Gli utenti sono obbligati a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti o nei contenitori in modo da non causare lacerazioni ai sacchi o lesioni a terzi.

I rifiuti voluminosi quali, in particolare, gli imballaggi cellulosici (carta e cartone) e i materiali plastici dovranno essere ridotti di dimensione (ad es. carta e cartone piegati e gli imballaggi plastici schiacciati) ai fini del conferimento al servizio di raccolta in modo tale da agevolarne il ritiro ed evitarne la dispersione sul suolo.

È vietato introdurre nei contenitori e negli involucri materiali accesi o incandescenti (braci, mozziconi di sigaretta, ecc.).

Il conferimento dei rifiuti mediante il sistema di raccolta porta a porta avviene con diverse modalità, distinte per tipologia di rifiuto conferito e per tipologia di utenza servita.

Variazioni alle modalità di effettuazione delle raccolte potranno essere apportate in ogni momento a seguito di mutate esigenze tecniche ed organizzative; l'Amministrazione Comunale, anche per il tramite del Gestore, provvederà in tal caso, mediante opportune campagne divulgative, ad informare l'utenza delle modifiche intervenute.

È fatto divieto all'utenza di:

- a) muovere i contenitori esposti dalle utenze assegnatarie per lo svuotamento;
- b) introdurre nei contenitori materiali difformi da quelli espressamente indicati;
- c) abbandonare materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori dai contenitori;
- d) asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti;
- e) introdurre liquidi nei contenitori;
- f) introdurre nei contenitori materiali incendiati o incandescenti;
- g) danneggiare, eseguire scritte o affiggere materiali di differente natura e dimensione (manifesti, targhette adesive, etc.) sui contenitori per i rifiuti, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale;
- h) depositare oggetti o parcheggiare veicoli davanti alle postazioni dei contenitori o, comunque, in modo tale da intralciare o ritardarne la corretta movimentazione ai fini delle attività di raccolta;
- i) utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura;

- j) immettere nei sacchetti o nei contenitori rifiuti pericolosi e/o rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani, rifiuti da costruzione o demolizione, pneumatici, rifiuti ingombranti;
- k) abbandonare i rifiuti e i sacchetti di rifiuti, anche in prossimità dei contenitori o dei luoghi indicati dall'Amministrazione Comunale per il conferimento, salvo che tale metodologia sia stata prevista per particolari sistemi di raccolta differenziata.

È altresì vietato conferire nei contenitori stradali, o in prossimità degli stessi, i rifiuti provenienti da lavori di ristrutturazioni e/o ordinaria manutenzione domestica (quali rottami di laterizio, lastre di vetro spezzate, calcinacci, finestre, porte, sanitari, ecc.), ma dovranno essere smaltiti, a cura del produttore del rifiuto o dell'Impresa che effettua i lavori in appositi impianti.

ii) Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante sistema porta a porta

Il conferimento dei rifiuti mediante il sistema di raccolta porta a porta costituisce la fase in cui i rifiuti vengono portati dagli utenti del servizio all'esterno dell'immobile da questi utilizzato ovvero delle relative pertinenze, nel rispetto delle modalità previste dal presente Regolamento per ciascuna frazione di rifiuto, per consentire al soggetto gestore l'effettuazione delle successive fasi di gestione del ciclo dei rifiuti. Si considerano all'esterno dell'immobile le strade pubbliche e le strade private di consolidato uso pubblico.

Gli utenti, i cui immobili insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati al passaggio del mezzo di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione, salvo diverso accordo preventivo con il Gestore.

I contenitori assegnati alle utenze devono essere custoditi dalle stesse con le corrette modalità e in luoghi idonei o in ambienti a ciò destinati non accessibili ai non autorizzati.

Il ritiro dei rifiuti porta a porta, da parte del soggetto gestore, può avvenire sia tramite il prelevamento del rifiuto dalla zona stradale prospiciente l'utenza, sia tramite l'ingresso dell'operatore nel luogo dove è custodito il contenitore, previo accordo scritto fra l'utente ed il Gestore. La zona dove esporre i rifiuti è individuata dal soggetto gestore e comunicata all'utenza, la quale deve conferire i rifiuti secondo le modalità stabilite.

I sacchetti o contenitori individuali vanno posizionati ben chiusi all'esterno degli immobili.

Sacchetti e contenitori non possono essere esposti e/o conferiti al di fuori dei giorni e delle fasce orarie specificatamente stabiliti.

Gli addetti al servizio di raccolta porta a porta possono astenersi da raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto dal presente Regolamento. In tal caso il Gestore provvederà ad attivare la procedura di segnalazione all'utenza della non conformità riscontrata. L'utenza dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo confezionamento.

I contenitori per esposizione assegnati rimangono di proprietà del Comune. L'utente deve utilizzare tali attrezzature solo per le operazioni di conferimento previste dal presente Regolamento, mantenendo i

medesimi in buono stato. Tali contenitori possono essere movimentati solo dal soggetto gestore stesso e dagli utenti assegnatari.

La pulizia dei punti di conferimento, nonché la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico spetta al soggetto gestore.

Il Comune, direttamente o tramite il soggetto gestore o suoi incaricati, potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento.

jj) Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante il sistema stradale interrato

Il sistema di raccolta stradale con contenitori interrati avviene mediante isole ecologiche interrate costituite da contenitori interrati di capacità differente e torrette di conferimento contraddistinte con colore diverso, a seconda della frazione di rifiuto che vi si deve conferire.

Ogni torretta di conferimento è corredata di appositi cartelli segnaletici con le indicazioni delle corrette operazioni da eseguire per l'uso ottimale dello stesso.

I contenitori dei rifiuti urbani sono dislocati in apposite piazzole opportunamente allestite ai fini dell'agevolazione delle operazioni di svuotamento, della salvaguardia delle esigenze di circolazione e traffico, nonché dell'armonico inserimento con le altre opere di arredo stradale.

Le sole utenze tenute al conferimento presso le isole ecologiche interrate sono le utenze delle isole maggiori non servite dal servizio di raccolta porta a porta, i fruitori delle spiagge laddove non siano presenti ovvero idonei i cestini stradali, le utenze delle isole minori e altre utenze specifiche previo accordo con l'Amministrazione Comunale ed il Gestore.

kk) Conferimento del secco residuo

Il rifiuto secco residuo è il rifiuto residuo dalla separazione delle varie frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata, non riciclabile e non putrescibile.

È possibile, a seconda dell'area in cui ricade l'utenza, conferire il rifiuto secco residuo secondo la modalità porta a porta o all'interno dei contenitori stradali.

Le utenze ricevono all'avvio del sistema di raccolta un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e il conferimento dei rifiuti.

Raccolta porta a porta

Il ritiro del rifiuto secco residuo da parte del Gestore avviene secondo un calendario prestabilito che viene comunicato all'utenza.

Il conferimento del rifiuto secco non riciclabile è effettuato esclusivamente in sacchetti di plastica semitrasparenti a perdere e/o, qualora assegnati, mediante l'utilizzo di appositi contenitori.

Per i condomini o i complessi residenziali estivi con un numero di utenze tale da rendere non conveniente il conferimento in sacchetti e che dispongano dello spazio sufficiente, il conferimento è effettuato dotando gli stessi di contenitori ad uso esclusivo di tali utenze, di tipologia e volumetria idonea e in numero adeguato. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza. Si precisa che qualora l'utenza sia costituita da abitazione stagionale, la dotazione dei contenitori è da intendersi univoca e sarà cura del titolare dell'abitazione provvedere al passaggio in consegna dei contenitori.

Le utenze non domestiche sono dotate di sacchi di plastica semitrasparenti a perdere e, laddove necessario in relazione alle quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto o previsto dal Gestore ovvero dal Comune, potranno essere dotate di contenitori di adeguate capacità. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore ovvero dall'Amministrazione Comunale, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza.

Sacchetti e contenitori sono forniti dal Gestore in numero idoneo. La fornitura dei sacchetti è annuale.

L'esposizione per il ritiro dovrà essere effettuata a cura e onere di ciascuna utenza ovvero di ciascun condominio o complesso residenziale nel giorno e entro la fascia oraria stabiliti dal Gestore.

I sacchetti o i contenitori dovranno essere esposti dalle utenze in prossimità dei relativi locali sulla pubblica via, in posizione tale da consentirne un agevole caricamento e da non arrecare disturbo alla circolazione pedonale e veicolare.

Al termine delle operazioni i contenitori svuotati dal Gestore dovranno essere ritirati a cura dell'utenza assegnataria, salvo diversi accordi specifici.

Nel caso in cui sia concordato con il Gestore, anche per il ritiro, il posizionamento dei contenitori all'interno dell'area condominiale o residenziale, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, salvo specifici accordi con il Gestore.

Ove sia dimostrata l'impossibilità di posizionamento dei contenitori presso un'utenza per la quale sia prevista la modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale può autorizzare specifiche deroghe. La deroga potrà essere revocata in qualsiasi momento da parte del soggetto gestore sentita l'Amministrazione Comunale qualora sia riscontrata la presenza delle condizioni per l'attivazione della modalità condominiale.

Ove sia dimostrata la necessità per un'utenza o gruppo di utenze della modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare ed attivare la modalità medesima.

Per le utenze con neonati o persone non autosufficienti che utilizzano ausili per incontinenti è possibile su richiesta il ritiro dei rifiuti tessili sanitari (pannolini e pannoloni), da conferire all'interno di appositi sacchi semitrasparenti.

Isole ecologiche interrante

Il rifiuto secco residuo deve essere conferito agli appropriati contenitori delle isole ecologiche interrato in sacchetti di plastica semitrasparenti ben chiusi, introducendoli tramite l'apposita apertura. La torretta di conferimento fuori terra relativa al contenitore interrato per la raccolta del secco è contraddistinta dal colore grigio e riporta indicazione del corretto utilizzo dello stesso, nonché il numero telefonico messo a disposizione dal Gestore.

II) Conferimento dell'umido

Il rifiuto umido (organico) è costituito da:

- residui e scarti alimentari di cucina (compresi piccoli ossi e gusci d'uovo, fondi di caffè, filtri di tè, camomilla e tisane)
- salviette di carte unte,
- ceneri spente di legno non trattato (in piccole quantità)
- fiori recisi e piante da vaso (in piccole quantità), terriccio da vaso, paglia, sfalci d'erba (in piccole quantità), piante appassite.

È possibile, a seconda dell'area in cui ricade l'utenza, conferire la frazione umida del rifiuto secondo la modalità porta a porta o all'interno dei contenitori stradali. È sempre possibile per le utenze, sia domestiche che non domestiche, conferire i propri rifiuti presso l'Ecocentro comunale.

Le utenze ricevono all'avvio del sistema di raccolta un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e il conferimento dei rifiuti.

Raccolta porta a porta

Il ritiro del rifiuto organico da parte del Gestore avviene secondo un calendario prestabilito comunicato all'utenza.

Il conferimento della frazione umida dei rifiuti urbani deve essere effettuato esclusivamente in sacchetti in materiale biodegradabile, eventualmente inseriti, qualora assegnati, in appositi contenitori.

Per i condomini o i complessi residenziali estivi con un numero di utenze tale da rendere non conveniente il conferimento in sacchetti e che dispongano dello spazio sufficiente, il conferimento è effettuato dotando gli stessi di contenitori di tipologia e volumetria idonea e in numero adeguato, ad uso esclusivo di tali utenze, di colore marrone. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza stessa ed esposti soltanto nel giorno e nella fascia oraria stabiliti dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore. Si precisa che qualora l'utenza sia costituita da abitazione stagionale, la dotazione dei contenitori è da intendersi univoca e sarà cura del titolare dell'abitazione provvedere al passaggio in consegna dei contenitori.

Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido (alimentari, frutta e verdura, ristoranti, bar, alberghi,

mense, ecc.) devono conferire i rifiuti ben chiusi negli appositi sacchetti biodegradabili in contenitori di tipologia e volumetria idonea e in numero adeguato, contraddistinti dal colore marrone, forniti dal Gestore. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore ovvero dall'Amministrazione Comunale, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza stessa ed il rifiuto conferito soltanto nel giorno e nella fascia oraria stabiliti dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore.

Le altre tipologie di utenze non domestiche dovranno conferire il rifiuto organico prodotto in appositi sacchetti in materiale biodegradabile.

I sacchetti vengono forniti dal Gestore in numero idoneo e sono ritirabili dalle utenze assegnatarie presso i punti di distribuzione predisposti dallo stesso. La fornitura dei sacchetti è annuale.

L'esposizione per il ritiro dovrà essere effettuata a cura e onere di ciascuna utenza ovvero di ciascun condominio o complesso residenziale nel giorno e nella fascia oraria stabiliti dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore.

I sacchetti, esclusivamente in materiale biodegradabile, o i contenitori dovranno essere esposti dalle utenze in prossimità dei relativi locali sulla pubblica via, in posizione tale da consentirne un agevole caricamento e da non arrecare disturbo alla circolazione pedonale e veicolare.

Al termine delle operazioni i contenitori svuotati dal Gestore dovranno essere ritirati a cura dell'utenza assegnataria, salvo diversi accordi specifici.

Nel caso in cui sia concordato con il Gestore, anche per il ritiro, il posizionamento dei contenitori all'interno dell'area condominiale o residenziale, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, salvo diversi specifici accordi con il Gestore.

Ove sia dimostrata l'impossibilità di posizionamento dei contenitori presso un'utenza per la quale sia prevista la modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale può autorizzare specifiche deroghe. La deroga potrà essere revocata in qualsiasi momento da parte del soggetto gestore sentita l'Amministrazione Comunale qualora sia riscontrata la presenza delle condizioni per l'attivazione della modalità condominiale.

Ove sia dimostrata la necessità per un'utenza o gruppo di utenze della modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare ed attivare la modalità medesima.

mm) Conferimento di carta e cartone

I rifiuti riciclabili in carta e cartone sono costituiti da:

- materiale cartaceo (giornali, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, ecc.),
- imballaggi in cartone,
- contenitori (vuoti e puliti) per liquidi e alimenti in materiale poliacoppiato a base cellulosica.

È possibile, a seconda dell'area in cui ricade l'utenza, conferire il rifiuto in carta e cartone secondo la modalità porta a porta o all'interno dei contenitori stradali. È sempre possibile per le utenze, sia domestiche che non domestiche, conferire i propri rifiuti presso l'Ecocentro comunale.

Tutte le utenze ricevono ad avvio del sistema un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e il conferimento dei rifiuti.

Raccolta porta a porta

Il ritiro del rifiuto in carta e cartone da parte del Gestore avviene secondo un calendario prestabilito comunicato all'utenza.

Le utenze domestiche sono tenute a conferire i propri rifiuti cartacei all'interno del bidone in dotazione, in sacchetti di carta o sfusi.

Per i condomini o i complessi residenziali estivi il conferimento è effettuato dotando gli stessi di contenitori di tipologia e volumetria idonee e in numero adeguato ad uso esclusivo di tali utenze. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza. Si precisa che qualora l'utenza sia costituita da abitazione stagionale, la dotazione dei contenitori è da intendersi univoca e sarà cura del titolare dell'abitazione provvedere al passaggio in consegna dei contenitori.

Le utenze non domestiche che producono grandi quantitativi di carta e cartone devono conferire i rifiuti ben piegati ed eventualmente legati, sfusi o all'interno di scatole di cartone tale da evitarne lo spargimento. Nei casi in cui, previo accordo con l'Amministrazione Comunale e con il Gestore, ad una specifica utenza non domestica sia assegnato un contenitore, salvo eccezioni valutate e autorizzate, i contenitori devono essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza stessa ed il rifiuto conferito soltanto nel giorno e nella fascia oraria stabiliti dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore.

Le altre tipologie di utenze non domestiche dovranno conferire il rifiuto in carta e cartone con le medesime modalità.

I contenitori sono forniti dal Gestore in numero e/o dimensione idonea

L'esposizione per il ritiro deve essere effettuata a cura e onere di ciascuna utenza ovvero di ciascun condominio o complesso residenziale nel giorno e nella fascia oraria stabiliti dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore.

I contenitori devono essere esposti dalle utenze in prossimità dei relativi locali sulla pubblica via, in posizione tale da consentirne un agevole caricamento e da non arrecare disturbo alla circolazione pedonale e veicolare.

Al termine delle operazioni i contenitori svuotati dal Gestore devono essere ritirati a cura dell'utenza assegnataria, salvo diversi accordi specifici.

Nel caso in cui sia concordato con il Gestore, anche per il ritiro, il posizionamento dei contenitori all'interno dell'area condominiale o residenziale, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, salvo diversi specifici accordi con il Gestore.

Ove sia dimostrata l'impossibilità di posizionamento dei contenitori presso un'utenza per la quale sia prevista la modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale può autorizzare specifiche deroghe. La deroga potrà essere revocata in qualsiasi momento da parte del soggetto gestore

sentita l'Amministrazione Comunale qualora sia riscontrata la presenza delle condizioni per l'attivazione della modalità condominiale.

Ove sia dimostrata la necessità per un'utenza o gruppo di utenze della modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare ed attivare la modalità medesima.

Isole ecologiche interraste

Il rifiuto in carta e cartone deve essere conferito, in maniera sfusa, oppure in involucri di carta o cartone, e piegato in modo da ridurre il volume, agli appropriati contenitori delle isole ecologiche interraste, introducendoli tramite l'apposita apertura. La torretta di conferimento fuori terra relativa al contenitore interrato per la raccolta di carta e cartone è contraddistinta dal colore bianco e riporta indicazione del corretto utilizzo dello stesso, nonché il numero verde messo a disposizione dal Gestore.

nn) Conferimento di plastica e lattine

I rifiuti riciclabili in plastica e lattine sono costituiti da:

- Imballaggi in plastica quali ad esempio bottiglie per bevande, contenitori in polistirolo, cellophan e nylon da imballaggio;
- lattine di alluminio;
- contenitori metallici in banda stagnata.

I suddetti rifiuti devono essere accuratamente vuotati e puliti.

È possibile, a seconda dell'area in cui ricade l'utenza, conferire il rifiuto in plastica e lattine secondo la modalità porta a porta o all'interno dei contenitori stradali. È sempre possibile per le utenze, sia domestiche che non domestiche, conferire i propri rifiuti presso l'Ecocentro comunale.

Tutte le utenze ricevono ad avvio del sistema un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e il conferimento dei rifiuti.

Raccolta porta a porta

Il ritiro del rifiuto in plastica e lattine da parte del Gestore avviene secondo un calendario prestabilito comunicato all'utenza.

Il conferimento del rifiuto in plastica deve essere effettuato esclusivamente in sacchetti di plastica semitrasparenti a perdere eventualmente inseriti, qualora assegnati, in appositi contenitori. Il conferimento delle lattine deve essere effettuato all'interno del contenitore senza utilizzo di sacchetti.

Le utenze domestiche e quelle non domestiche la cui produzione di rifiuto in plastica e lattine sia per quantità e qualità assimilabile a quella di un utenza domestica devono conferire i rifiuti prodotti con le medesime modalità di cui sopra.

Per i condomini o i complessi residenziali estivi con un numero di utenze tale da rendere non conveniente il conferimento in sacchetti e che dispongano dello spazio sufficiente, il conferimento è effettuato dotando gli stessi di contenitori di tipologia e volumetria idonee e in numero adeguato, ad uso esclusivo di tali utenze. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza stessa. Si precisa che qualora l'utenza sia costituita da abitazione stagionale, la dotazione dei contenitori è da intendersi univoca e sarà cura del titolare dell'abitazione provvedere al passaggio in consegna dei contenitori.

Le utenze non domestiche che producono grandi quantitativi di plastica e lattine devono conferire il rifiuto all'interno di contenitori di tipologia e volumetria idonee e in numero adeguato, ad uso esclusivo di tali utenze. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza stessa ed il rifiuto conferito negli orari prestabiliti dal Gestore o dall'Amministrazione Comunale.

Sacchetti e contenitori sono forniti dal Gestore in numero idoneo. La fornitura dei sacchetti è annuale.

L'esposizione per il ritiro deve essere effettuata a cura e onere di ciascuna utenza ovvero di ciascun condominio o complesso residenziale nel giorno e nella fascia oraria stabiliti dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore.

I sacchetti o i contenitori, salvo diverse disposizioni, devono essere esposti dalle utenze in prossimità dei relativi locali sulla pubblica via, in posizione tale da consentirne un agevole caricamento e da non arrecare disturbo alla circolazione pedonale e veicolare.

Al termine delle operazioni i contenitori svuotati dal Gestore devono essere ritirati a cura dell'utenza assegnataria, salvo diversi accordi specifici.

Nel caso in cui sia concordato con il Gestore, anche per il ritiro, il posizionamento dei contenitori all'interno dell'area condominiale o residenziale, deve essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, salvo diversi specifici accordi con il Gestore.

Ove sia dimostrata l'impossibilità di posizionamento dei contenitori presso un'utenza per la quale sia prevista la modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale può autorizzare specifiche deroghe. La deroga potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora sia riscontrata la presenza delle condizioni per l'attivazione della modalità condominiale.

Ove sia dimostrata la necessità per un'utenza o gruppo di utenze della modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare ed attivare la modalità medesima.

Isole ecologiche interrato

Il rifiuto in plastica e lattine deve essere conferito, in maniera sfusa, oppure in sacchetti semitrasparenti per la plastica, e piegato/schiacciato in modo da ridurre il volume, agli appropriati contenitori delle isole

ecologiche interrato, introducendoli tramite l'apposita apertura. La torretta di conferimento fuori terra relativa al contenitore interrato per la raccolta di plastica e lattine è contraddistinta dal colore giallo e riporta indicazione del corretto utilizzo dello stesso, nonché il numero verde messo a disposizione dal Gestore.

oo) Conferimento del vetro

I rifiuti in vetro oggetto della raccolta sono costituiti da:

- barattoli e vasetti in vetro;
- bottiglie per l'acqua e liquidi in genere.

(sono pertanto esclusi specchi, materiale in vetrochina e ceramici).

I suddetti rifiuti, qualora costituiti da imballaggi in vetro, devono essere accuratamente vuotati e puliti.

È possibile, a seconda dell'area in cui ricade l'utenza, conferire il rifiuto in vetro secondo la modalità porta a porta o all'interno dei contenitori stradali. È sempre possibile per le utenze, sia domestiche che non domestiche, conferire i propri rifiuti presso l'Ecocentro comunale.

Tutte le utenze ricevono ad avvio del sistema un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e il conferimento dei rifiuti.

Raccolta porta a porta

Il ritiro del rifiuto in vetro da parte del Gestore avviene secondo un calendario prestabilito comunicato all'utenza.

Le utenze domestiche e quelle non domestiche la cui produzione di rifiuto in vetro sia per quantità e qualità assimilabile a quella di un'utenza domestica devono conferire i rifiuti prodotti all'interno degli appositi bidoncini forniti dal Gestore.

Per i condomini o i complessi residenziali estivi con un numero di utenze tale da rendere non conveniente il conferimento in bidoncini e che dispongano dello spazio sufficiente, il conferimento è effettuato dotando gli stessi di contenitori di tipologia e volumetria idonee e in numero adeguato, ad uso esclusivo di tali utenze. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale, i contenitori devono essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza stessa. Si precisa che qualora l'utenza sia costituita da abitazione stagionale, la dotazione dei contenitori è da intendersi univoca e sarà cura del titolare dell'abitazione provvedere al passaggio in consegna dei contenitori.

Le utenze non domestiche che producono grandi quantitativi di vetro devono conferire il rifiuto all'interno di contenitori di tipologia e volumetria idonee e in numero adeguato. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dal soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale, i contenitori devono essere tenuti all'interno dei locali propri dell'utenza stessa.

Bidoncini e contenitori sono forniti dal Gestore in numero idoneo.

L'esposizione per il ritiro deve essere effettuata a cura e onere di ciascuna utenza ovvero di ciascun condominio o complesso residenziale nel giorno e nella fascia oraria stabiliti dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore.

I bidoncini o i contenitori, salvo diverse disposizioni, devono essere esposti dalle utenze in prossimità dei relativi locali sulla pubblica via, in posizione tale da consentirne un agevole caricamento e da non arrecare disturbo alla circolazione pedonale e veicolare.

Al termine delle operazioni i contenitori svuotati dal Gestore devono essere ritirati a cura dell'utenza assegnataria, salvo diversi accordi specifici.

Nel caso in cui sia concordato con il Gestore, anche per il ritiro, il posizionamento dei contenitori all'interno dell'area condominiale o residenziale, deve essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, salvo diversi specifici accordi con il Gestore.

Ove sia dimostrata l'impossibilità di posizionamento dei contenitori presso un'utenza per la quale sia prevista la modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale può autorizzare specifiche deroghe. La deroga potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora sia riscontrata la presenza delle condizioni per l'attivazione della modalità condominiale.

Ove sia dimostrata la necessità per un'utenza o gruppo di utenze della modalità condominiale, il soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare ed attivare la modalità medesima.

Isole ecologiche interrate

Il rifiuto in vetro deve essere conferito in maniera sfusa agli appropriati contenitori delle isole ecologiche interrate, introducendolo tramite l'apposita apertura. La torretta di conferimento fuori terra relativa al contenitore interrato per la raccolta del vetro è contraddistinta dal colore azzurro e riporta indicazione del corretto utilizzo dello stesso, nonché il numero verde messo a disposizione dal Gestore.

pp) Conferimento di rifiuti ingombranti e RAEE

I rifiuti ingombranti sono i rifiuti derivanti dalla sostituzione dei beni di impiego domestico, di uso comune, quali arredi (materassi, armadi, ecc.), apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali ferrosi ingombranti, ecc..

In generale i RAEE, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, sono i rifiuti per uso domestico quali lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi, surgelatori e congelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e personal computer, ecc..

Il conferimento dei rifiuti ingombranti può avvenire presso l'Ecocentro comunale oppure avvalendosi del servizio domiciliare a chiamata tramite prenotazione al numero telefonico messo a disposizione dal Gestore.

Le utenze domestiche che intendono disfarsi di un apparecchiatura elettrica o elettronica a fronte di un acquisto di un bene della stessa tipologia possono richiedere il ritiro gratuito del RAEE direttamente al rivenditore. Qualora non vi sia la volontà di sostituire l'apparecchiatura di cui hanno intenzione di disfarsi

possono recarsi a tale scopo all'Ecocentro comunale oppure possono usufruire del servizio domiciliare a chiamata tramite prenotazione al numero telefonico messo a disposizione dal Gestore.

L'utenza domestica che intenda usufruire del servizio di ritiro su chiamata, deve prenotare il servizio chiamando il numero telefonico predisposto dal Gestore. Al momento della prenotazione telefonica l'utente deve fornire un proprio numero telefonico, per ogni eventualità, e comunicare la lista completa dei rifiuti di cui intende disfarsi al fine di consentire un'ottimale organizzazione giornaliera dei ritiri. L'operatore deve fornire all'utente tutte le indicazioni sui parametri e sulle condizioni del servizio. L'appuntamento per i ritiri viene fissato con l'utente in base alla sua disponibilità e al calendario dei ritiri programmati dal Gestore. L'Azienda si impegna a rispettare l'appuntamento concordato e in caso di imprevisti il ritiro è garantito entro 1 giorno lavorativo. Nel caso in cui le quantità di rifiuti fossero ingenti potranno essere programmati più appuntamenti in modo da agevolare il conferimento.

I rifiuti ingombranti, nei tempi concordati con il Gestore, devono essere consegnati al piano strada, in area facilmente accessibile al veicolo aziendale, dall'utente in modo da agevolare il carico, anche proteggendo eventuali parti acuminate particolarmente pericolose per il carico.

Non è consentito il ritiro dei rifiuti ingombranti dall'interno di abitazioni, cantine o depositi, né l'abbandono degli stessi nell'ambiente.

qq) Conferimento di sfalci e potature

La frazione di rifiuto cosiddetta verde comprende gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.

L'utenza può avvalersi del servizio di raccolta domiciliare su chiamata prenotando il ritiro tramite il numero telefonico messo a disposizione dal Gestore. Al momento della prenotazione telefonica l'utente deve fornire un proprio numero telefonico, per ogni eventualità, e comunicare la lista completa dei rifiuti di cui intende disfarsi al fine di consentire un'ottimale organizzazione giornaliera dei ritiri. L'operatore deve altresì fornire all'utente tutte le indicazioni sui parametri e sulle condizioni del servizio. L'appuntamento per i ritiri viene fissato con l'utente in base alla sua disponibilità e al calendario dei ritiri programmati dal Gestore. L'Azienda si impegna a rispettare l'appuntamento concordato e in caso di imprevisti il ritiro è garantito entro 1 giorno lavorativo. Nel caso in cui le quantità di rifiuti fossero ingenti potranno essere programmati più appuntamenti in modo da agevolare il conferimento. Ciascun utente potrà conferire un quantitativo massimo annuale di 1 metro cubo.

I rifiuti devono essere consegnati al piano strada, in area facilmente accessibile al veicolo aziendale, dall'utente in modo da agevolare il carico, anche proteggendo eventuali parti acuminate particolarmente pericolose per il carico.

Non è consentito il ritiro dei rifiuti verdi all'interno delle proprietà private, salvo diversi accordi specifici con il Gestore, né l'abbandono degli stessi nell'ambiente.

Alternativamente è possibile recarsi all'Ecocentro comunale nei giorni e nell'orario di apertura.

rr) Conferimento di pile

I rifiuti potenzialmente pericolosi della categoria pile consistono in pile a bottone, pile stilo e batterie per attrezzature elettroniche.

Il conferimento di tali rifiuti sfusi può avvenire presso l'Ecocentro comunale oppure per mezzo di contenitori riportanti la scritta "Raccolta pile esauste" installati presso rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o dove vengono effettuati servizi ad essi attinenti (negozi, supermercati, ...) e altre postazioni appositamente dislocate sul territorio comunale, presso le quali il Gestore effettua lo svuotamento su chiamata.

ss) Conferimento dei farmaci

I rifiuti potenzialmente pericolosi della categoria farmaci consistono in farmaci, fiale per iniezioni non utilizzate e disinfettanti.

Il conferimento di tali rifiuti privi dell'imballaggio esterno può avvenire presso l'Ecocentro comunale oppure per mezzo di contenitori riportanti la scritta "Raccolta farmaci" installati presso farmacie, ambulatori e altre postazioni appositamente dislocate sul territorio comunale, presso le quali il Gestore effettua lo svuotamento su chiamata.

tt) Conferimento presso l'Ecocentro comunale

L'Ecocentro comunale, disciplinato dal Decreto 8 aprile 2008 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche" e s.m.i., è costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati nell'apposito regolamento, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Le frazioni di rifiuto che è possibile conferirvi sono, oltre a quelle per le quali è prevista una specifica raccolta differenziata sul territorio descritta nei precedenti articoli, quelle riportate in allegato al regolamento dell'Ecocentro comunale, a cui si rimanda per le informazioni di dettaglio relative ai rifiuti conferibili, alle modalità e quantità di conferimento dei rifiuti e al funzionamento dello stesso.

uu) Rifiuti cimiteriali

I rifiuti provenienti dal cimitero, costituenti rifiuti urbani, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ceri, carte, cartoni, plastiche, fiori, i rifiuti provenienti dalla manutenzione del verde,

- altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione o inumazione,
- rifiuti da esumazione ed estumulazione costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione,

sono raccolti negli appositi contenitori installati presso il cimitero comunale o in sacchi a perdere dedicati.

TITOLO 3. Norme relative ai servizi di pulizia del territorio

vv) Definizione

Per pulizia del territorio si intende l'attività di asportazione dei rifiuti da strade e aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.

ww) Spazzamento Integrato

Il servizio di Spazzamento Integrato consiste nello spazzamento e nel lavaggio strade periodico e programmato, che viene svolto in funzione delle caratteristiche, del traffico e della destinazione delle aree interessate.

Viene effettuato manualmente e/o in maniera meccanizzata con dotazione tale da contenere il più possibile le emissioni sonore ed il sollevamento di polveri.

Il servizio di Raccolta, Spazzamento Integrato e trattamento/smaltimento dei rifiuti giacenti sulle rive dei fiumi e torrenti, sulle scarpate e lungo le strade nell'ambito del territorio comunale è a carico dei titolari del rispettivo bene demaniale o dell'eventuale concessionario.

xx) Cestini stradali

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche il Comune, o il soggetto gestore su incarico dello stesso, può provvedere all'installazione di nuovi cestini stradali per rifiuti di piccole dimensioni.

Lo svuotamento e la pulizia dei cestini e delle aree circostanti il manufatto vengono effettuate contestualmente al servizio di Spazzamento Integrato oppure mediante apposito servizio, secondo le modalità stabilite.

Sui cestini stradali, salvo specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, è vietata l'affissione e l'esecuzione di scritte ed è altresì fatto divieto di danneggiare, ribaltare o rimuovere i medesimi.

Tali contenitori sono dedicati esclusivamente a contenere i rifiuti minuti prodotti occasionalmente dagli utenti delle aree sopra indicate, pertanto in essi non devono essere conferiti rifiuti domestici, ingombranti, tossici, nocivi, pericolosi e simili.

yy) Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private

Le aree e locali di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate o no, ed in genere qualunque locale privato destinato ad uso pubblico di magazzino, deposito, ecc. devono essere tenuti puliti provvedendo anche al diserbo a cura dei rispettivi conduttori o proprietari e devono inoltre essere conservati liberi da materiali inquinanti e comunque nel rispetto delle norme di cui all'Principi generali del presente Regolamento.

Conduttori e proprietari di fabbricati di aree private dovranno provvedere a cooperare con le autorità competenti alla tutela dell'ambiente evitando il degrado, l'inquinamento del territorio, provvedendo ad eseguire tutte le opere necessarie a salvaguardare l'ecologia ambientale.

zz) Pulizia dei terreni non edificabili

I proprietari, i locatari, i coltivatori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura, da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

A tale scopo le aree private urbane debbono essere opportunamente recintate, munite dei necessari canali di scolo e di ogni altra opera idonea ad evitare qualsiasi forma d'inquinamento, curandone con diligenza la corretta gestione dell'ambiente.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedessero e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica, il Comune ingiungerà ai soggetti interessati di provvedere entro un termine di tempo fissato. Trascorso inutilmente tale termine il Comune emanerà ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari a loro spese.

aaa) Pulizia dei mercati

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico o gravata da servitù di pubblico passaggio, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi sgomberi da rifiuti di qualsiasi tipo, sia provenienti dalla propria attività o conseguenti all'attività stessa. Essi dovranno quindi raccogliere i rifiuti prodotti separatamente per le diverse frazioni merceologiche così da conferirli secondo le modalità previste.

Il soggetto gestore è tenuto a consentire lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di mercato alternativamente o mediante conferimento presso l'Ecocentro comunale o mediante apposita convezione da stipularsi con l'utente, nonché alla pulizia dell'area interessata, al termine delle operazioni di vendita.

Ai fini dell'agevolazione delle operazioni di pulizia del suolo da parte del soggetto gestore incaricato, l'area mercatale dovrà essere sgomberata da veicoli e attrezzature entro 60 minuti dal termine delle attività di vendita.

bbb) Aree occupate da esercizi pubblici

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti, i negozi di generi alimentari, debbono mantenere costantemente pulite le aree occupate, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del Gestore.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree stesse o all'interno delle caditoie stradali. È, altresì, vietato servirsi dei cestini getta rifiuti per lo smaltimento dei rifiuti prodotti.

I rifiuti provenienti dalle aree in questione devono essere raccolti e conferiti a cura dei gestori degli esercizi con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione delle varie tipologie di rifiuti.

All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

I gestori di esercizi pubblici che distribuiscono beni e somministrazioni al dettaglio per il consumo immediato che possono essere soggetti alla produzione di rifiuti da imballaggi o altro quali caffè, gelaterie, edicole, tabaccherie, pizzerie da asporto e simili, debbono mantenere costantemente pulite le aree interessate da abbandoni di rifiuti connesse alla propria attività spazzando e raccogliendo i rifiuti, anche installando appositi cestini e svuotando gli stessi all'occorrenza, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del soggetto gestore. La gestione di tali rifiuti è a carico dell'esercizio che vi deve provvedere in conformità al presente Regolamento.

Gli esercizi stagionali all'aperto devono far pervenire all'Amministrazione Comunale con preavviso di 30 giorni, la data di inizio dell'attività, al fine di consentire il potenziamento, se necessario, delle strutture per il conferimento dei rifiuti urbani ovvero l'attivazione di apposito servizio di ritiro dedicato, fatto salvo il pagamento della relativa tassa spettante.

Per esigenze particolari gli esercizi stagionali possono stipulare con l'Amministrazione Comunale particolari convenzioni contenenti specifici accordi, anche economici, per il conferimento e ritiro delle diverse tipologie di rifiuti.

ccc)Carico e scarico di merci e materiali e affissione manifesti

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali, nonché l'affissione di manifesti, che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia dell'area.

Oltre alle sanzioni previste dal presente Regolamento o da altre norme applicabili, chiunque sia responsabile dell'inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo è tenuto alla pulizia del sito. In caso di intervento sostitutivo dell'Amministrazione Comunale ovvero del Gestore si potrà procedere all'addebito dei costi sostenuti al responsabile dell'inosservanza.

ddd) Manifestazione pubbliche

Fatto salvo ogni altro obbligo derivante da leggi e regolamenti vigenti e fatte salve eventuali disposizioni che regolano le campagne elettorali, le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di carattere sportivo, culturale o altrimenti motivate, su strade, piazze o altre aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a comunicare il programma delle iniziative all'ufficio comunale competente in materia di igiene urbana, con un preavviso di almeno dieci giorni, corredato dall'autorizzazione e/o altra documentazione (disegni, relazioni, fotografie, etc.) da cui si evinca a chi spetti l'onere della spesa conseguente ai servizi di pulizia, raccolta e recupero/trattamento/smaltimento rifiuti e le aree interessate.

Gli interessati sono tenuti a mantenere pulite con continuità le aree coinvolte dalle manifestazioni, sia durante che al termine dell'iniziativa, conferendo negli appositi contenitori secondo le modalità stabilite e comunicate

agli organizzatori dall'Amministrazione Comunale. Ove tecnicamente praticabile ed economicamente possibile, la raccolta deve privilegiare forme di conferimento differenziato.

Gli eventuali oneri straordinari sostenuti per attività di Spazzamento Integrato, sia generati direttamente, sia conseguenti all'afflusso dei cittadini, potranno essere posti a carico degli organizzatori.

eee) Aree adibite a luna park, circhi e spettacoli viaggianti

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park, ovvero da ogni altra occasione autorizzata dal Comune, devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti al termine dell'attività.

Il provvedimento di temporanea concessione in uso dell'area deve contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti con riferimento ai rifiuti propriamente detti ai sensi delle vigenti norme in materia e alle materie fecali e ai liquami animali; tali modalità devono essere stabilite sia in funzione dell'afflusso di pubblico che dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alla installazione del luna park.

In particolare in tale clausola saranno presenti gli obblighi di raccolta differenziata di tutte le tipologie per i quali sono attivi i relativi servizi di raccolta, derivanti sia dal consumo degli spettatori che degli operatori.

Qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga opportuno potrà richiedere in occasione del rilascio del provvedimento autorizzativo apposita cauzione a garanzia degli interventi di pulizia.

Ogni onere connesso al potenziamento o all'impegno straordinario dei servizi di igiene urbana normalmente prestati sarà a carico dei gestori delle attività di che trattasi.

fff) Divieto di abbandono dei rifiuti e rimozione dei rifiuti abbandonati.

Fatta salva l'applicabilità delle normative vigenti, è vietato gettare, spandere, lasciare cadere o deporre qualsiasi materia liquida o solida sugli spazi od aree pubbliche a qualunque scopo destinate, sugli spazi od aree private soggette a pubblico passaggio o comunque di uso pubblico, nei corsi o specchi d'acqua o sulle sponde o ripe dei medesimi, nelle acque sotterranee nonché in cortili, vicoli chiusi od altri luoghi, anche recintati.

È vietato abbandonare sul suolo pubblico, privato adibito ad uso pubblico o su aree private le carcasse di autoveicoli e motoveicoli e i rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, carrelli, appendici e natanti da diporto; essi devono essere conferiti secondo le modalità e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 231 del D.Lgs. 152/2006.

L'Amministrazione Comunale, ovvero il Gestore, ovvero ditte specializzate all'uopo incaricate, intervengono ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura, abbandonati su aree pubbliche e/o su aree private comunque soggette ad uso pubblico nell'ambito del perimetro comunale, fatti salvi gli ulteriori obblighi di diversa natura stabiliti dal presente Regolamento ovvero da disposizioni di legge.

Il Comune, qualora sia identificato il responsabile dell'abbandono, emette specifica ordinanza diffidando lo stesso a provvedere alla rimozione, allo smaltimento ed a eventuali operazioni di ripristino dell'area.

Nel caso non sia possibile individuare il responsabile dell'abbandono, risponderà in solido il proprietario dell'area o il titolare di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

Nel caso di inottemperanza al provvedimento ordinatorio, l'Amministrazione Comunale provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa.

Ove gli organi tecnici di vigilanza ravvisino elementi di rischio della salute pubblica e della salubrità ambientale, l'Amministrazione Comunale, ovvero il Gestore, ovvero ditte specializzate all'uopo incaricate, effettuano l'intervento di emergenza, salvi i poteri di rivalsa.

ggg) Volantinaggio

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione Comunale o da altri enti o da aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione Comunale, è vietato nelle strade pubbliche o aperte al pubblico:

- distribuire volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico;
- lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili.

Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

È vietato gettare a terra volantini o altro materiale pubblicitario e propagandistico.

hhh) Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità

Chiunque pone, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, sul suolo pubblico manufatti, sia a scopo ornamentale, quali fioriere, vasi, etc., sia per altre finalità, è responsabile della loro manutenzione e pulizia, salvo diversi specifici accordi con l'Amministrazione Comunale.

I manufatti danneggiati o comunque inutilizzabili devono essere rimossi da coloro che li hanno posizionati.

In caso di inosservanza, l'Amministrazione Comunale provvederà alla loro rimozione, fatta salva la rivalsa nei confronti di chi ha posto il manufatto.

Nel caso in cui i manufatti vengano posti in coincidenza di attività stagionali, conclusa la stagione, dovranno essere rimossi dal suolo pubblico a cura di coloro che li hanno posizionati.

Per le utenze non domestiche (bar, ristoranti, rosticcerie, pizzerie ecc.) e condominiali, in alternativa e previo accordo fra l'utente, l'Amministrazione Comunale ed il Gestore, anche in ordine alla dimensione ed alla ubicazione, potrà essere consentito il conferimento presso apposite attrezzature, in uso esclusivo all'utente, che potranno essere posizionate in area pubblica od in area in concessione all'utente. Tali attrezzature, da realizzarsi a cura e spese dell'utente, dovranno essere classificate "arredo urbano", senza necessità di preventiva concessione e senza corresponsione di oneri, avere struttura metallica interna, rivestita in legno, completamente ricoperta di fiori colorati nella parte superiore ed essere dotate di chiave universale da consegnare al Gestore, secondo il modello allegato al presente regolamento. Le stesse dovranno essere mantenute pulite, ordinate e fiorite per tutto l'anno anche nel caso di attività stagionale (fatta salva la rimozione) e tali da non rendere percepibile dall'esterno la presenza di contenitori per i rifiuti. La violazione delle prescrizioni di decoro e pulizia impartite comporterà la rimozione delle stesse a cura del gestore ed a spese dell'utente. Tali disposizioni potranno essere estensibili anche alle utenze condominiali. E' sempre vietato il posizionamento e mantenimento di rifiuti e dei contenitori per i rifiuti, fatta eccezione per le utenze domestiche negli orari stabiliti dal gestore, che siano visibili dalle aree pubbliche. Gli stessi dovranno sempre essere tenuti in spazi chiusi accessibili e visibili esclusivamente agli utenti, proprietari dei rifiuti e dei contenitori, ed al Gestore

iii) Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche

E' vietato imbrattare, affiggere manifesti o adesivi e deturpare muri, segnaletica ed i manufatti permanenti e non presenti nelle aree pubbliche o di uso pubblico, nonché fare uso delle strutture e degli arredi in modo non conforme alla loro destinazione.

Le sanzioni per la violazione delle disposizioni di cui al presente articolo saranno, in caso di imbrattamento, a carico dell'autore della violazione, in caso di affissione di manifesti o adesivi, a carico dell'autore della violazione in solido con l'intestatario del messaggio.

iiii) Rimozione delle deiezioni animali

Chi conduce animali domestici su strade ed aree pubbliche, comprese quelle verdi (giardini pubblici, parchi, etc.) è tenuto ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni, provvedendo personalmente all'asporto degli escrementi solidi. I sacchetti contenenti le deiezioni, opportunamente chiusi, possono essere introdotti nei cestini stradali. È sempre vietato l'ingresso o l'introduzione degli animali sui prati e nelle aiuole.

Oltre alle sanzioni previste dal presente Regolamento o da altre norme applicabili, chiunque sia responsabile dell'inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo è tenuto al ripristino del sito. In caso di intervento sostitutivo dell'Amministrazione Comunale si potrà procedere all'addebito dei costi sostenuti al responsabile dell'inosservanza.

kkk) Rimozione delle carogne animali

L'Amministrazione Comunale provvede alla rimozione e allo smaltimento, nel rispetto delle normative vigenti in materia, delle spoglie di animali domestici e selvatici abbandonate sulle strade e aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.

Nel caso in cui sia possibile risalire al proprietario o detentore ad esso saranno addebitati i costi di cui al presente articolo.

I rifiuti di origine animale di cui al Regolamento 1774/2002/CE del 3 ottobre 2002 seguono autonomi circuiti di raccolta, trasporto e smaltimento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali vigenti e dal Regolamento stesso.

III) Cantieri su aree pubbliche e private

Le imprese che effettuano attività e istituiscono cantieri relativi alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati e opere in genere, con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico interessate all'attività, sono obbligate a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo, sino ad una distanza non inferiore a tre metri, contenendo inoltre lo spargimento di polveri (anche previo innaffiamento stradale, se necessario) e rifiuti sulla viabilità circostante l'area interessata, rimuovendoli se necessario.

Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi natura.

Le imprese con permesso a costruire o con dichiarazione d'inizio attività, o autorizzazione equivalente, che svolgono lavori edili che contemplano la produzione di rifiuti inerti quali macerie, calcinacci, sanitari, mattoni, ecc., dovranno comunicare al Comune quali forme di rimozione di tali materiali intendono mettere in atto, quali misure di contenimento e rimozione delle polveri prodotte intendono adottare, di quali impianti di riciclaggio o smaltimento intendono servirsi. In assenza della citata comunicazione non potrà essere dato inizio ai lavori. Entro trenta giorni dal termine dei lavori le suddette imprese dovranno documentare al Comune l'avvenuto corretto smaltimento presso apposito impianto.

Qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga opportuno potrà richiedere in occasione del rilascio del provvedimento autorizzativo apposita cauzione a garanzia degli interventi di pulizia.

TITOLO 4. Divieti – Controlli – Sanzioni

mmm) Divieti

Ai sensi del presente Regolamento è fatto divieto inoltre di:

- Spostare cassonetti o altri contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti senza autorizzazione o modificare il luogo in cui sono posizionati.
- Utilizzare, da parte delle utenze domestiche che provvedono autonomamente a fare piccoli interventi di manutenzione ordinaria nelle proprie abitazioni, i rifiuti prodotti sul suolo per sistemazioni stradali, livellamenti, ecc.
- Sostare veicoli nelle strade interessate dalla pulizia meccanizzata nei giorni e nelle ore indicate dalla segnaletica stradale.
- Sostare veicoli nelle aree interessate dai mercati o da altre manifestazioni durante le operazioni di pulizia.
- Tutte le utenze fruitici di arenili: non utilizzare, per il conferimento dei rifiuti, gli appositi contenitori posizionati sugli arenili evitando qualsiasi deposito sugli arenili stessi, in mare o sulle vie di accesso alla spiagge. È fatto assoluto divieto di appiccare fuochi sull'arenile e smaltire alghe o altro con fuoco.
- Lasciare rifiuti davanti all'ingresso dell'Ecocentro per qualsiasi ragione. Tutte le utenze devono attenersi alle modalità, orari e giorni di apertura, indicati nel relativo regolamento.

nnn) Controlli

Il compito di far osservare le disposizioni del presente Regolamento è attribuito, in via generale, agli ufficiali e/o agli agenti del Corpo di Polizia Municipale, nonché, in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, ad altri tecnici comunali o ad altre categorie di personale, anche non comunale, identificate con atto della Giunta Comunale, a funzionari delle Aziende Sanitarie Locali, alle associazioni di volontariato, alle guardie ecologiche volontarie previste dalla normativa vigente e, ove consentito dalla legge, a personale di altri enti preposti alla vigilanza.

Gli agenti del Corpo di Polizia Municipale, e gli altri soggetti indicati al comma precedente, possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dai privati locali, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni di disposizioni del Regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

All'accertamento delle violazioni delle disposizioni del Regolamento possono altresì procedere gli appartenenti a Corpi od Organi di Polizia di Stato.

Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

ooo) Sanzioni

Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve le disposizioni contenute nella parte IV del D.Lgs. 152/2006 e da altre norme specifiche, sono punibili con le sanzioni amministrative elencate nell'allegato A al presente Regolamento con il quale vengono recepite anche le disposizioni di cui all'Art. 3, comma 6, Legge 15 luglio 2009, n. 94 (SO n. 128 della GU 24 luglio 2009 n.170) "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica".

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della Legge 24.11.1981 n.689, recante norme sulla depenalizzazione.

In materia di violazione al Regolamento comunale di igiene urbana e conferimento dei rifiuti e di smaltimento degli imballaggi di cui all'art. 226, comma 1, del DLgs n.3 aprile 2006, n. 152, la procedura sanzionatoria di cui alla L. n. 689/91 e la relativa attività (sino all'emissione dell'Ordinanza di Ingiunzione o Archiviazione, compreso il pagamento in misura ridotta) derivante dagli accertamenti compiuti sono di competenza del Comune di La Maddalena ed attribuite al Corpo di Polizia Locale. Mentre è posto a carico del Comune di La Maddalena – Ufficio Ambiente la gestione della restante procedura nella fase amministrativa di cui alla Legge n. 689/91 per l'emanazione dell'Ordinanza ingiunzione o Archiviazione e quella riferita alle sanzioni accessorie (quali ad es. predisposizione di ordinanza sindacale, diffide, etc.) *(comma così modificato dalla Delibera di C.C. n° 10 del 05/03/2015)*

Viene Posto a carico dell'ufficio legale del Comune sia la fase giurisdizionale (ex art. 22 e s.s. Legge 689/81), sia la fase di recupero coattivo delle sanzioni amministrative non riscosse (ex. art. 26 e s.s. legge 689/81).

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze emesse ai sensi e per effetto del presente Regolamento trovano applicazione le sanzioni penali indicate nel D.Lgs. 152/2006.

Nei confronti dei titolari degli enti e imprese che effettuano una delle fasi dello smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o senza osservare le prestazioni previste, si applicano le sanzioni amministrative e penali indicate nel D.Lgs. 152/2006.

TITOLO 5. Disposizioni finali

ppp) Disposizioni riguardanti la copertura dei costi del servizio

Per la copertura dei costi relativi alla gestione dei servizi di igiene urbana si applica la specifica normativa in materia riguardante la TARI fino alla istituzione, ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. 152/2006, della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

qqq) Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D.Lgs. 152/2006, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti e dalle leggi e disposizioni inerenti i rifiuti solidi urbani ed assimilati.

rrr) Efficacia del presente Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Ogni precedente disposizione regolamentare comunale in materia si intende espressamente abrogata con il presente Regolamento.

sss) Incentivi e agevolazioni

L'Amministrazione Comunale studia e realizza forme di incentivazione, sia per le utenze domestiche che non domestiche, singole o collettive, che si siano particolarmente distinte nella partecipazione alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani o assimilati.

In particolare si potrà prevedere il riconoscimento di un "bonus" in relazione alle quantità di rifiuti differenziati (diversi da quelli oggetto di raccolta stradale o porta a porta) conferiti nel corso dell'anno, eventualmente dotando le utenze di tessere per la registrazione delle quantità di rifiuti differenziati conferite.

Potranno, inoltre, essere previste, per premiare comportamenti virtuosi nella raccolta differenziata, agevolazioni tariffarie.

ttt) Cooperazione

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il soggetto gestore si può avvalere della collaborazione di volontari, sia come singoli cittadini sia come associazioni, per il monitoraggio, l'educazione e l'informazione sul metodo di gestione integrata dei rifiuti ed informazioni sull'ambiente in genere, nonché per lo svolgimento di attività di supporto all'utenza ai fini di una corretta fruizione del servizio.

Il reclutamento e l'affidamento del servizio saranno gestiti dal soggetto gestore che controllerà anche l'attività affidata ai volontari, che avverrà con modalità approvate dalla Amministrazione Comunale secondo criteri che tengano in considerazione la qualità del servizio, l'economicità e i benefici sociali dell'affidamento.

Allegati al Regolamento comunale di igiene urbana

A. Sanzioni amministrative per la violazione del regolamento comunale di igiene urbana

Violazione	Articolo	Sanzione minima [€]	Sanzione massima [€]	Oblazione [€]
Errata esposizione dei rifiuti al di fuori dei giorni e degli orari previsti	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti, Conferimento del secco residuo, Conferimento dell'umido, Conferimento di carta e cartone, Conferimento di plastica e lattine e Conferimento del vetro	25,00	150,00	50,00
Errata modalità di conferimento/esposizione dei rifiuti	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante sistema porta a porta, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante il sistema stradale interrato, Conferimento del secco residuo, Conferimento dell'umido, Conferimento di carta e cartone, Conferimento di plastica e lattine e Conferimento del vetro	25,00	150,00	50,00
Spostamento contenitori non autorizzato	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti	25,00	150,00	50,00
Omessa ricollocazione dei contenitori assegnati alle utenze all'interno delle proprietà dopo l'avvenuto servizio di raccolta	Conferimento del secco residuo, Conferimento dell'umido, Conferimento di carta e cartone, Conferimento di plastica e lattine e Conferimento del vetro	25,00	150,00	50,00
Conferimento difforme per tipologia e qualità di rifiuto	Prescrizioni generali per il conferimento	25,00	150,00	50,00

Violazione	Articolo	Sanzione minima [€]	Sanzione massima [€]	Oblazione [€]
	dei rifiuti, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante sistema porta a porta, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante il sistema stradale interrato, Conferimento del secco residuo, Conferimento dell'umido, Conferimento di carta e cartone, Conferimento di plastica e lattine e Conferimento del vetro			
Conferimento di rifiuti pericolosi (pile, farmaci, toner,...) all'interno dei contenitori ad essi non destinati	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti, Conferimento di rifiuti ingombranti e RAEE, Conferimento di pile, Conferimento dei farmaci, Conferimento presso l'Ecocentro comunale	50,00	300,00	100,00
Conferimento di rifiuti che non siano stati precedentemente ridotti di volume, o che per dimensioni, consistenza o altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini o gli addetti al servizio.	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante sistema porta a porta, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante il sistema stradale interrato, Conferimento del secco residuo, Conferimento dell'umido, Conferimento di carta e cartone, Conferimento di plastica e lattine e Conferimento del vetro	25,00	150,00	50,00

Violazione	Articolo	Sanzione minima [€]	Sanzione massima [€]	Oblazione [€]
Conferimento nei contenitori di residui liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti se non opportunamente protetti	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante sistema porta a porta, Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti mediante il sistema stradale interrato, Conferimento del secco residuo, Conferimento dell'umido, Conferimento di carta e cartone, Conferimento di plastica e lattine e Conferimento del vetro	25,00	150,00	50,00
Errata esposizione di sfalci e potature al di fuori dei giorni e degli orari previsti	Conferimento di sfalci e potature	25,00	150,00	50,00
Errata esposizione dei rifiuti ingombranti al di fuori dei giorni e degli orari previsti	Conferimento di rifiuti ingombranti e RAEE	105,00	620,00	206,67
Superamento dei limiti quantitativi di assimilabilità dei rifiuti speciali (salvo diversi specifici accordi approvati con appositi atti del Comune)	Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani	150,00	450,00	150,00
Conferimento nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti non assimilabili (salvo diversi specifici accordi approvati con appositi atti del Comune)	Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani	500,00	1.500,00	500,00
Impedire l'accesso degli automezzi e del personale addetto ai contenitori per la raccolta o comunque ai punti di conferimento	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti	25,00	150,00	50,00
Abbandonare i rifiuti conferiti in sacchetti o altri involucri all'esterno dei contenitori adibiti alla raccolta	Prescrizioni generali per il conferimento	105,00	620,00	206,67

Violazione	Articolo	Sanzione minima [€]	Sanzione massima [€]	Oblazione [€]
	dei rifiuti			
Danneggiare, eseguire scritte o affiggere materiali di differente natura e dimensione sui contenitori per i rifiuti, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale	Prescrizioni generali per il conferimento dei rifiuti	25,00	150,00	50,00
Conferimento di rifiuti non ammessi nei cestini stradali o in prossimità di essi	Cestini stradali	105,00	620,00	206,67
Mancata pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private	Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private	25,00	150,00	50,00
Mancata pulizia e gestione dei terreni non edificati	Pulizia dei terreni non edificabili	25,00	150,00	50,00
Mancata pulizia delle aree dei posteggi in concessione agli ambulanti e inosservanza della corretta gestione dei rifiuti prodotti secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale	Pulizia dei mercati	50,00	300,00	100,00
Mancato sgombero di veicoli e attrezzature dall'area mercatale entro 60 minuti dal termine delle attività di vendita	Pulizia dei mercati	25,00	150,00	50,00
Mancata pulizia da parte degli esercenti pubblici del suolo occupato e dell'area circostante la relativa attività	Aree occupate da esercizi pubblici	50,00	300,00	100,00
Mancata installazione e gestione con separazione delle diverse frazioni secondo le indicazioni comunali di idonei contenitori da parte di esercenti pubblici che usufruiscano di aree e spazi pubblici	Aree occupate da esercizi pubblici	50,00	300,00	100,00
Mancata presentazione della documentazione di cui all'Aree occupate da esercizi pubblici	Aree occupate da esercizi pubblici	50,00	300,00	100,00
Mancata rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia delle aree di carico e scarico merci e materiali	Carico e scarico di merci e materiali e affissione manifesti	150,00	450,00	150,00
Mancata pulizia delle aree interessate da eventi durante e al termine degli stessi	Manifestazione pubbliche e Aree adibite a luna park, circhi e spettacoli viaggianti	50,00	300,00	100,00
Mancata presentazione della documentazione di cui all'Manifestazione pubbliche	Manifestazione pubbliche	25,00	150,00	50,00
Abbandono o deposito ovvero immissione di materia solida o liquida su spazi o aree pubbliche a qualsiasi scopo destinate, su spazi privati o su aree di passaggio, nelle acque superficiali o sotterranee, sugli arenili, sulle sponde degli specchi d'acqua o altri luoghi seppur recintati	Divieto di abbandono dei rifiuti e rimozione dei rifiuti abbandonati.	500,00	1.500,00	500,00
Abbandono su suolo pubblico o aree private di autoveicoli e rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, autocarri, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili	Divieto di abbandono dei rifiuti e rimozione dei rifiuti abbandonati.	500,00	1.500,00	500,00
Conferimento dei rifiuti provenienti da lavori edili nel circuito ordinario di raccolta o sul suolo	Divieto di abbandono dei rifiuti e rimozione dei rifiuti abbandonati.	80,00	500,00	166,67
Attività di volantinaggio o affissione manifesti o adesivi non autorizzati o dispersione dei volantini sul suolo	Volantinaggio e Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e	50,00	300,00	100,00

Violazione	Articolo	Sanzione minima [€]	Sanzione massima [€]	Oblazione [€]
	manufatti presenti nelle aree pubbliche			
Omesse manutenzione e pulizia dei manufatti di cui all'Art. 10, comma 1, lett. a) del Regolamento	Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità	25,00	150,00	50,00
Omissa rimozione dei manufatti di cui all'Art. 10, comma 1, lett. a) del Regolamento	Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità	25,00	150,00	50,00
Imbrattamento e deturpazione di segnaletica o manufatti pubblici	Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche	50,00	300,00	100,00
Mancata rimozione delle deiezioni animali da parte di proprietari o conduttori degli stessi	Rimozione delle deiezioni animali	50,00	300,00	100,00
Abbandono di carogne animali	Rimozione delle carogne animali	50,00	300,00	100,00
Deposito temporaneo di rifiuti provenienti da lavori edili sul suolo senza appositi sistemi di contenimento o recinzione ovvero dispersione dei medesimi durante il trasporto	Cantieri su aree pubbliche e private	80,00	500,00	166,67
Omissa pulizia delle aree interessate dai cantieri al termine dei lavori e mancato contenimento dello spargimento di polveri	Cantieri su aree pubbliche e private	80,00	500,00	166,67
Violazione al presente regolamento non contemplata nel presente Allegato A		25,00	150,00	50,00

hhh) Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità - Tipologia







